

MUSA . MUSEO DEGLI STRUMENTI MUSICALI

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA

Regolamento interno

art. 1 - Preambolo

Il presente regolamento si uniforma, in linea generale, a quanto previsto dal Codice etico dell'ICOM per i musei e dal D.M. 10 maggio 2001: "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (Art. 150, comma 6, del D.Les. n. 112 del 1998)", con l'aggiunta di norme specifiche per l'accesso diretto degli studiosi agli strumenti e alla relativa documentazione, secondo le specifiche raccomandazioni pubblicate dal CIMCIM (Comitato Internazionale per le Collezioni di Strumenti Musicali) che fa parte dello stesso ICOM.

art. 2 - Denominazione, sede, orario, accesso

Il MUSA - Museo degli strumenti musicali dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia ha sede nei locali siti presso l'Auditorium Parco della Musica
Largo Luciano Berio, 3 - 00196 Roma

Telefono (+39) 06.80242382

Fax (+39) 06.80242306

Indirizzo e-mail: museo@santacecilia.it

Accessibile anche dal sito internet: <http://museo.santacecilia.it>

Il museo è situato al piano terra dell'Auditorium Parco della Musica, con accesso interno ai foyer, da un unico ingresso pubblico, contiguo a quello della Sala Santa Cecilia. L'intera struttura dell'Auditorium è attrezzata con accesso e servizi per i disabili e il museo è totalmente accessibile e privo di barriere architettoniche. L'Auditorium è dotato di diversi servizi al pubblico, inclusi bar, caffetteria e ristorante e una grande libreria.

Il museo è visitabile da settembre a luglio, mentre è chiuso nel mese di agosto, per la chiusura dell'intero Auditorium Parco della Musica.

Da ottobre a giugno il museo è aperto e visitabile liberamente e gratuitamente tutti i giorni tranne il giovedì, dalle 11,00 alle 17,00.

Nei mesi di luglio e settembre è visitabile solo previo appuntamento.

Eventuali variazioni sono tempestivamente comunicate all'utenza sul sito e in sede.

Sono previsti orari di apertura prolungati o aperture al di fuori degli orari indicati in caso di svolgimento di visite guidate, attività didattiche o manifestazioni scientifiche, divulgative e promozionali.

art. 3 - Finalità e funzioni

Il Museo degli Strumenti Musicali dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia possiede una delle principali raccolte italiane di strumenti. La collezione, insieme alle raccolte storiche e documentarie della bibliomediateca, è parte del patrimonio e della storia dell'Accademia, così come del suo presente di istituzione musicale e formativa, inserita appieno nella vita quotidiana della città e del territorio, così come nella vita culturale nazionale e

internazionale, che è dimensione propria dell'attività concertistica, didattica e scientifica dell'Accademia.

In quanto parte della Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia, il museo «persegue, senza scopo di lucro, la diffusione dell'arte musicale, la valorizzazione del proprio patrimonio storico, l'educazione musicale della collettività», Statuto della Fondazione, Titolo I (Principi Generali), art.2 (Scopi e finalità).

La conservazione, la valorizzazione e la gestione del patrimonio del museo sono incluse tra i fini principali della Fondazione, come da suo Statuto, Titolo I (Principi Generali), articolo 3 (Attività della Fondazione), comma 1, lettera e): «Per il perseguimento dei propri fini la Fondazione cura la conservazione e la gestione del proprio patrimonio storico costituito [...] dal museo degli strumenti musicali antichi e moderni [...]». «Il patrimonio storico della Fondazione, di cui all'art.3 comma 1, lettera e) è inalienabile in considerazione del suo carattere di pubblica utilità», Statuto, Titolo II (Patrimonio e proventi, art. 4 (Composizione del patrimonio), comma 5.

Lo Statuto della Fondazione è accessibile alla pagina:

http://www.santacecilia.it/file_gallery/Statutoanscfeb2012.pdf

Il museo si prefigge oggi il compito di valorizzare il proprio patrimonio, di incrementare e di facilitare la conoscenza e lo studio della collezione in suo possesso. Suoi obiettivi primari sono sviluppare e diffondere la molteplicità di informazioni che gli strumenti musicali sono in grado di trasmettere, in quanto parte del nostro patrimonio musicale, storico-culturale e antropologico e che, come tali, devono essere preservate nella loro integrità.

Al fine di conciliare questi due obiettivi, il museo oltre ad esporre parte della propria collezione, conduce studi e ricerche su di essa, condividendone il più ampiamente possibile i risultati, attraverso pubblicazioni scientifiche e divulgative e attraverso il proprio sito internet (<http://museo.santacecilia.it>) dove è a disposizione il catalogo informatico della raccolta, una serie di approfondimenti tematici sulla storia della collezione e di alcuni degli strumenti principali qui conservati, un'area ragazzi.

Laboratori, giochi, letture, proiezioni e visite guidate si svolgono con la finalità di coinvolgere i ragazzi della scuola primaria e secondaria in percorsi integrativi alla programmazione didattica in tema di educazione musicale. La produzione editoriale dell'Accademia, si è arricchita, con l'apertura del museo, di tre collane per ragazzi, nate con l'intento di raccontare la musica e i suoi strumenti al pubblico più giovane: *I Gusci*, *Fuori dal Guscio* e *I Gusci teen* che constano già di undici titoli pubblicati.

art. 4 - Patrimonio

Il patrimonio di pertinenza del museo è parte del patrimonio storico dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia ed è costituito attualmente da 670 pezzi, tutti documentati nel registro inventariale, redatto secondo gli standard attualmente vigenti e corredato da una o più foto per ogni pezzo. Di questi circa 250 sono strumenti musicali.

Il nucleo più importante della raccolta è rappresentato dagli strumenti della tradizione liutaria italiana dal XVII al XX secolo. Fra di essi spiccano - per qualità della fattura e importanza storica - il violino di Antonio Stradivari del 1690 detto "Il Toscano", costruito per il Granprincipe Ferdinando de' Medici, e il mandolino e la viola del liutaio romano David Tecchler. Un nucleo di 26 strumenti a pizzico costituisce la collezione della regina d'Italia Margherita di Savoia, da lei stessa destinata all'Accademia per lascito testamentario.

E' in corso di completamento la catalogazione informatizzata della collezione, in parte già accessibile online dal sito del museo (<http://museo.santacecilia.it>).

Lo stato di conservazione dei pezzi in collezione è monitorato periodicamente dal personale scientifico e dal restauratore specializzato che collabora con il museo e che si occupa della manutenzione e della pulizia degli oggetti.

Un terzo del patrimonio del museo è in esposizione permanente e accessibile al pubblico in maniera continuativa. La restante parte è conservata nei depositi e accessibile dietro richiesta.

art. 5 – Ordinamento interno e personale

Il museo è stato istituito in seno alla Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia (allora Regia Accademia di Santa Cecilia) il 19 luglio 1895, con ratifica dell'Assemblea Generale degli Accademici il 26 maggio 1896.

Da allora è responsabile della conservazione e della cura della collezione il responsabile della Biblioteca, oggi Direttore delle Attività Culturali, Bibliomediateca e Museo, in dotazione organica all'Accademia.

La figura del Direttore è affiancata per la specifica gestione della conservazione e valorizzazione del museo da:

- un assistente alla curatela e alla conservazione, organizzazione e gestione delle attività del museo
- un operatore di custodia
- un restauratore specializzato esterno, incaricato della manutenzione periodica degli oggetti in collezione

In quanto parte integrante della Fondazione, il museo adotta i principi dello Statuto della Fondazione stessa, il suo codice etico, il suo modello di organizzazione, gestione e controllo e il sistema disciplinare e fa riferimento ai diversi uffici competenti per tutte le attività non strettamente legate a quanto sopra enunciato.

Si veda a tale proposito la strutturazione della Fondazione e i relativi documenti alle pagine:

http://www.santacecilia.it/chi_siamo/index.html

http://www.santacecilia.it/chi_siamo/accademia/normativa.html

art. 6 – Assetto finanziario

Il museo è inserito nel bilancio finanziario dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e contribuisce ad esso attraverso lo svolgimento di attività al pubblico a pagamento e la vendita di pubblicazioni e oggetti di merchandising presso il proprio bookshop, attraverso la ricerca di sponsor e finanziamenti finalizzati per i progetti di ricerca e di divulgazione che porta avanti o per l'incremento del patrimonio e la sua corretta conservazione.

La rendicontazione sociale dell'intera Accademia, avviata dal 2006, porta ogni anno alla redazione del Bilancio sociale e di missione, che include il museo e le sue attività. Il documento, che sintetizza le attività e i risultati conseguiti nel corso dell'esercizio annuale, evidenziando il valore, non solo economico, delle iniziative realizzate, è disponibile sia in versione cartacea sia in versione digitale a ogni chiusura di bilancio. Non è possibile scindere il museo dalla totalità dell'Accademia per tutto ciò che concerne la gestione finanziaria e sociale e si rimanda, dunque, a questo documento per un'analisi approfondita di questi aspetti

(http://www.santacecilia.it/chi_siamo/accademia/bilancio.html)

Art. 7 – Gestione e cura della collezione

Il patrimonio di pertinenza del museo è parte del patrimonio storico dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia ed è costituito attualmente da 670 pezzi, tutti documentati nel registro inventariale, redatto secondo gli standard attualmente vigenti e corredato da una o più foto per ogni pezzo.

E' in corso di completamento la catalogazione informatizzata della collezione, in parte già accessibile online dal sito del museo (<http://museo.santacecilia.it>).

Lo stato di conservazione dei pezzi in collezione è monitorato periodicamente dal personale scientifico e dal restauratore specializzato che collabora con il museo e che si occupa della manutenzione e della pulizia degli oggetti.

Un terzo del patrimonio del museo è in esposizione permanente e accessibile al pubblico in maniera continuativa. La restante parte è conservata nei depositi e accessibile dietro richiesta.

Per tutto ciò che concerne registrazione e documentazione delle opere e degli oggetti si fa riferimento agli standard attualmente previsti in ambito sia internazionale attraverso l'ICOM, sia nazionale attraverso l'ICCD e la relativa scheda di catalogazione SM, introdotta con la collaborazione di questo museo.

Per ciò che concerne conservazione e prevenzione, esposizione e deposito, restauri e prestiti si fa riferimento alla normativa vigente e agli standard internazionali stabiliti dall'ICOM.

Art. 8 – Servizi al pubblico

Il percorso espositivo accompagna il visitatore nella conoscenza dei pezzi più preziosi e significativi della collezione. Lungo il percorso sono a disposizione del pubblico pannelli esplicativi ed etichette che identificano gli oggetti in mostra. E' a disposizione del pubblico gratuitamente un leaflet che introduce alla collezione, al museo e ai suoi servizi. Un'audio-guida su computer palmare con esempi musicali e alcune postazioni multimediali e interattive permettono di approfondire ulteriormente la conoscenza degli strumenti e della raccolta.

Il museo organizza attività gratuite e a pagamento: visite guidate; laboratori educativi per bambini e adulti, scuole e privati; concerti a tema; conferenze e seminari, lezioni-concerto.

Attraverso il sito internet del museo (<http://museo.santacecilia.it>) è possibile avere informazioni sulla storia della collezione, sugli oggetti di maggior pregio, sull'esposizione e avere accesso all'intero catalogo e alle notizie riguardanti le attività svolte dal museo oltre che eventuali comunicazioni sull'apertura del museo.

Il museo dispone di una libreria interna dove è possibile acquistare le pubblicazioni didattiche, divulgative e scientifiche editate direttamente dall'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, tra le quali la guida storica alla collezione, la guida per i bambini e gli altri volumi delle tre serie narrative per ragazzi dedicati espressamente agli strumenti musicali, le collane *I Gusci*, *I Gusci teen*, *Fuori dal Guscio*, che constano a oggi di 11 titoli.

Art. 9 – Accesso diretto da parte del pubblico specializzato

Il museo mette a disposizione dei ricercatori postazioni dedicate per lo studio della documentazione esistente sui singoli oggetti e sulla collezione nel suo complesso, dotate di accesso diretto al database contenente le schede tecniche e la versione digitale dei documenti in possesso dell'Accademia in tutti i suoi archivi.

Lo studioso, l'esecutore o il costruttore qualificato può richiedere di accedere direttamente agli strumenti. Egli deve conoscere le raccomandazioni dettate dal CIMCIM (Comitato Internazionale per le Collezioni di Strumenti Musicali) in materia e accettare integralmente le norme che seguono:

- i pezzi della collezione sono accessibili solo dietro appuntamento, richiesto con congruo anticipo sulla data proposta per la visita.
- il richiedente dovrà esplicitare la ragione, natura e scopo dell'esame e gli potrà essere chiesto di presentare referenze o credenziali.
- nel caso in cui sia già presente ampia documentazione sullo strumento, la richiesta di esame verrà accettata solo se sostenuta da valide motivazioni.
- l'accesso a uno o più strumenti potrà essere rifiutato nel caso in cui le loro condizioni siano tali da far temere per la sua conservazione.
- l'accesso ai pezzi della collezione avverrà solamente in presenza di un addetto del museo.

- il richiedente dovrà fornire una copia di tutta la documentazione, rilevamenti, fotografie, disegni, ecc. prodotti in tale occasione e sottoscrivere un consenso scritto che permetta al museo di porlo a disposizione degli altri studiosi interessati.
- tutti gli attrezzi e le procedure usati nell'esame non devono essere dannosi o potenzialmente pericolosi (ad esempio nel caso in cui un attrezzo rischi di graffiare una superficie delicata o si debba forzare per smontare uno strumento). In caso di dubbio sulla loro adeguatezza non ne sarà concesso l'utilizzo.
- è vietato l'uso di strumenti di misura in metallo.
- gli strumenti di misura non vanno fatti slittare da un punto ad un altro: il contatto va interrotto, quindi lo strumento va spostato e riportato a contatto nel nuovo punto.
- non è permesso effettuare alcuna regolazione, allentare o tendere corde, crini, pelli o altro se non dietro precisa autorizzazione e sotto supervisione.
- al visitatore non è permesso prendere campioni dei materiali dello strumento se non dietro specifica richiesta.

La Direzione